

Lectures della 2ª domenica del tempo ordinario B.

1ª lettura 1º Samuele 3,3-10.19;
2ª lettura 1ª lettera ai Corinzi 6,13-15.17-20;
Vangelo Gv 1,35-42.

Le scelte importanti della nostra vita possono essere fatte per svariati motivi: per calcolo, per tradizione familiare, per qualche complesso di circostanze, per fascino, per amore...

Chi ha scelto (o potuto scegliere) in base al fascino (la professione, per esempio), in base all'amore, penso si ritrova nella vicenda di Samuele ragazzo che sente una "vocazione", ma non sa da dove viene.

E questa chiamata si ripete. La prima volta possiamo dirci che è illusione, utopia, idealismo... ma poi si ripete, e poi ancora. E allora capiamo che qui è in ballo la realizzazione della nostra vita, la nostra felicità.

E si sceglie. Talvolta è un tuffo nelle difficoltà, eppure anche negli anni che seguono il piacevole ricordo di quel tuffo diventa balsamo per le delusioni della vita e "combustibile" per il nostro entusiasmo, che magari si può anche affievolire, ma non si spegne mai del tutto.

Così è per la nostra fede: l'educazione ricevuta, la tradizione, l'abitudine possono anche dissolversi. Il fascino e l'amore durano (quello del Signore: sicuramente. Quello nostro: se lo vogliamo).



...insieme...



Foglio di collegamento delle
Parrocchie di Ravina e Romagnano
tel. 0461 922390
e-mail: ravina@parrocchietn.it
www.parrocchiararo.it
N. 3 del 17 gennaio 2021

È il momento della semina.

È una frase di papa Francesco nell'intervista rilasciata poco tempo fa dal titolo "Il mondo che vorrei".

È il momento della semina, dunque. Di seminare cosa? Di seminare vicinanza, di seminare unità, di seminare comunità (il tempo, insiste il papa, di dire "noi" e di lasciare, per un attimo, da parte l'"io").

Forse per molti non è nemmeno il tempo delle risposte, che non sappiamo dare: è il tempo delle domande, anzi di una domanda soprattutto: "di cosa hai bisogno"?

Tutto sembra andare a rotoli: economia, compagnia, amicizia, serenità... ma se la nostra vita normale è un po' sconvolta, forse è proprio per poter seminare qualcosa di nuovo, qualcosa di valido, qualcosa di più profondo.

Se la vicinanza fisica non è possibile, insiste il papa, dobbiamo cercare di rendere possibile quell'altra vicinanza, quella che ci fa sentire tutti fratelli e come fratelli ci aiuta a sperare, amare e anche a soffrire insieme.

Un caro saluto.

don Gianni.

Intenzioni delle messe della settimana.

a Ravina:

Domenica 17	ore 9,00	per la parrocchia;
	ore 18,30	secondo l'intenzione.
Lunedì 18	ore 8,00	Carlo Perego, Lina Paris.
Mercoledì 20	ore 8,00	Damiano Mazzoldi, Edoardo Onorati (anniv.).
Venerdì 22	ore 8.00	Def.ti fam. Micheli e Cembranel, Giuseppe Sala.
Domenica 24	ore 9,00	per la parrocchia;
	ore 18,30	Adriana e Luigi Paris.

a Romagnano:

Domenica 17	ore 10,15	secondo l'intenzione (A.).
Martedì 19	ore 8,00	Olga e Lino Forti.
Giovedì 21	ore 8,00	Elio Brunelli.
Sabato 23	ore 18,30	Giancarla, Esterino, Luciana, Vanda.
Domenica 24	ore 10,15	Luigi Ferraris.

Appuntamenti della settimana.

Lunedì 18, a Ravina, celebriamo il sacramento della prima confessione per i bambini di quarta elementare. Alle 16, all'uscita dalla scuola, ci ritroveremo in chiesa per la preparazione e lo svolgimento del rito.

Anche a Romagnano stiamo completando il cammino di preparazione e stiamo fissando la data della celebrazione.

Martedì 19 alle ore 20.00, **a Romagnano**: riunione del consiglio pastorale parrocchiale.

Ringraziamento.

In questi mesi di pandemia non si possono raccogliere le offerte in chiesa. C'è ben il cestino sul tavolino in fondo, ma spesso sfugge inosservato. Se aggiungiamo poi il calo dei fedeli, dovuto a comprensibili ragioni di prudenza, comprendiamo come anche le nostre parrocchie soffrano di una restrizione significativa delle entrate.

Ci viene incontro la sensibilità di molti fedeli che pur non potendo frequentare la chiesa, si ricordano di dare un contributo in diversi modi, che viene destinato alle spese della chiesa e agli interventi di aiuto in situazioni di bisogno.

Per questa sensibilità un grazie sincero.

Ricorrenze.

Questa settimana le diverse confessioni cristiane (cattolici, protestanti, ortodossi e anglicani) si uniscono in preghiera per l'unità dei cristiani.

Queste divisioni che si sono succedute nel corso dei secoli fra credenti in Cristo, in maniera troppo spesso anche violenta, non hanno più ragione di esistere.

Preghiamo quindi per essere uniti, al di là delle differenze di tradizioni, nella lettura della Parola di Dio, nella stima reciproca, e nelle opere di carità.

Che la comunità cristiana possa essere segno di unità e di concordia in questo mondo frantumato.